

all'assedio, che vi si tenea; nè rimanevano ai Veneziani altre speranze, che nelle nuove leve fatte di truppe nel Friuli, ed in una nuova confederazione, che maneggiavano in Napoli con la Regina Giovanna, che poi non ebbe effetto. Ma intese Vettore le commissioni, ed il piano della Campagna, risorse alquanto dal cupo, e languido stato, nel qual'era, poichè ritrovò sulla nuova armata vestiario per le ciurme, che non avean prima di che coprirsì, frumenti, e biscotti per alimentarle, danaro per le paghe delle milizie, che n'erano in resto, ed un rinforzo di cinquecento soldati, e molti marinari, e galeotti. Ebbe ancora il privato conforto di riabbracciare Bertuccio Pisani suo fratello, che cercava di andar incontro ad occasioni di segnalarsi anch'egli negl'imprendimenti di Carlo Zeno, sulla cui squadra avea montata una galea. Ma se nel rivedere il Fratello, che da primi anni eragli stato compagno nelle prime spedizioni ne avea tratto quel sensibil solletico, che in mezzo le pubbliche cure arrecano l'idee

l'idee familiari, ebbe eziandio, onde rattristarsene, avendo intesa la morte del padre, cui, oltre i doveri di natura, doveva ancora le prime istruzioni della militar disciplina. Non di meno i nuovi provvedimenti servirono mirabilmente a rincorarlo, e riempierlo di quella nobile allegrezza, che suol rinascere nei Cittadini zelanti alla vista de' mezzi, onde poter ben servire alla patria. Diede la spedizione per la riviera di Genova alla squadra del Zeno suo amicissimo, abbracciò Bertuccio per l'ultima volta, perchè non più lo rivide, e presi seco i nuovi Proveditori Steno, e Bragadino, l'uno amabile, e vivace, l'altro forte, e risoluto, ristorati i suoi, non esitò a rivolgersi, per la terza volta a Traù, benchè già lo credesse insuperabile.

Danneggiò molto nel viaggio le costiere della Dalmazia, ma ritrovando Traù talmente forte da tutte le parti, che stava a repentaglio di consumare di nuovo, e gente, e vettovaglia, se ne avesse voluto intraprender l'assedio; secondando il fissato sistema, girò, e si

Torna
sotto Traù.

Poi in
Istria.